

Publicato in Albo informatico **25/9/2020**

D E C R E T O

3626 del 25/9/2020

I L R E T T O R E

Vista	la L. 9.5.1989, n. 168 e s.m.;
Vista	la L. 30.12.2010, n. 240 e s.m.;
Richiamato	lo Statuto dell'Università degli studi di Genova;
Richiamato	il regolamento generale di Ateneo;
Richiamato	il regolamento di Ateneo in materia di elezioni e designazioni;
Richiamato	il regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
Richiamato	il decreto rettorale n. 8945 del 30.10.2015, inerente alla costituzione, a decorrere dall'1.1.2016, del Centro di servizio di Ateneo di simulazione e formazione avanzata (SimAv);
Richiamato	l'atto del direttore generale di organizzazione amministrativa e tecnica;
Richiamato	il D.R. n. 384 dell'1.2.2016, inerente alla nomina del presidente di SimAv, il cui mandato è scaduto il 31.10.2019;
Richiamato	il D.R. n. 4840 dell'8.10.2018, inerente all'ultimo aggiornamento della composizione del consiglio di SimAv, il cui mandato è scaduto il 31.10.2019;
Considerata	la necessità di ridefinire, in una prospettiva interdisciplinare e multidisciplinare, l'assetto organizzativo di SimAv e di uniformare le relative norme di organizzazione e di funzionamento al vigente ordinamento giuridico;
Considerato	che il senato accademico, nell'adunanza del 22.7.2020, preso atto del parere favorevole della commissione consultiva sulle attività cliniche e del parere contrario del consiglio di SimAv del 6.7.2020, ha rinviato, per approfondimenti, la trattazione della pratica sul riassetto organizzativo di SimAv e ha nominato una commissione incaricata di formulare una nuova proposta delle norme di organizzazione e di funzionamento del centro;
Considerato	il parere favorevole del senato accademico, in data 22.9.2020, sulla proposta formulata dalla commissione senatoriale;
Considerata	la delibera favorevole del consiglio di amministrazione, in data 23.9.2020, sulla proposta formulata dalla commissione senatoriale;

D E C R E T A

Art 1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sull'albo informatico di Ateneo sono disposte:

- a) l'abrogazione delle norme di organizzazione e di funzionamento del Centro servizio di Ateneo di simulazione e formazione avanzata (SimAv) adottate con il D.R. istitutivo n. 8945 del 30.10.2015;
- b) l'emanazione delle disposizioni di organizzazione e funzionamento di SimAv riportate in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto. La tabella ricognitiva delle modifiche apportate alle norme di organizzazione e di funzionamento di SimAv di cui alla lettera a) è riportata in allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art 2. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sull'albo informatico di Ateneo sono nominati, per un triennio accademico, fino al 31.10.2023, il presidente e i componenti del comitato scientifico, che è, quindi, costituito nella seguente composizione:

Presidente

1. **BORGONOVO** Giacomo, professore associato a tempo pieno, s.s.d. MED/18 – chirurgia generale, afferente al dipartimento di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)

Rappresentanti della Scuola di scienze mediche e farmaceutiche

2. **BAGNASCO** Annamaria, professore associato s.s.d. MED/45 – scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche, afferente al dipartimento di scienze della salute (DISSAL)
3. **BALESTRINO** Maurizio, professore associato s.s.d. MED/26 – neurologia, afferente al dipartimento di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI)
4. **NEGRINI** Simone, professore associato, s.s.d. MED/09 – medicina interna, afferente al dipartimento di medicina interna e specialità mediche (DIMI)
5. **PITTALUGA** Anna Maria, professore ordinario, s.s.d. BIO/14 – farmacologia, afferente al dipartimento di farmacia (DIFAR)
6. **SANTORI** Gregorio, ricercatore a tempo determinato, s.s.d. MED/18 – chirurgia generale, afferente al dipartimento di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)
7. **SAVERINO** Daniele, professore associato, s.s.d. BIO/16 – anatomia umana, afferente al dipartimento di medicina sperimentale (DIMES)

Rappresentante della Scuola di scienze mfn

8. **CHESSA** Manuela, ricercatore a tempo determinato, s.s.d. INF/01 – informatica, afferente al dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)
9. **ROSSI** Giulia, professore associato, s.s.d. FIS/03 – fisica della materia, afferente al dipartimento di fisica (DIFI)

Rappresentante della Scuola politecnica

10. **CASIDDU** Niccolò (DAD), professore ordinario, s.s.d. ICAR/13 – disegno industriale, afferente al dipartimento di architettura e *design* (DAD)
11. **MARTINOIA** Sergio, professore ordinario, s.s.d. ING-INF/06 – bioingegneria elettronica e informatica, afferente al dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)

Rappresentante della Scuola di scienze sociali

12. **BRACCO** Fabrizio, ricercatore, s.s.d. M-PSI/06 – psicologia del lavoro e delle organizzazioni, afferente al dipartimento di scienze della formazione (DISFOR)

Rappresentante della Scuola di scienze umanistiche

13. **TORSANI** Simone, ricercatore, s.s.d. L-LIN/02 didattica delle lingue moderne afferente al dipartimento di lingue e culture moderne

Partecipano alle adunanze del comitato scientifico, con voto consultivo, il direttore e il presidente onorario, se nominato dal comitato stesso.

Art 3. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sull'albo informatico di Ateneo sono nominati, per un triennio accademico, fino al 31.10.2023, i componenti del comitato di gestione, che è, quindi, costituito nella seguente composizione:

Presidente

1. **BORGONOVO** Giacomo, professore associato a tempo pieno, s.s.d. MED/18 – chirurgia generale, afferente al dipartimento di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)

Rappresentante del dipartimento di scienze della salute (DISSAL)

2. **CORVÒ** Renzo Giacinto, professore ordinario, s.s.d. MED/36 – diagnostica per immagini e radioterapia

Rappresentante del dipartimento di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)

3. **PAPADIA** Francesco Saverio, professore associato, s.s.d. MED/18 – chirurgia generale

Rappresentante del dipartimento di medicina interna e specialità mediche (DIMI)

4. **TORRE** Francesco, ricercatore, s.s.d. MED/09 – medicina interna

Rappresentante del dipartimento di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI)

5. **VAGGE** Aldo, ricercatore a tempo determinato, s.s.d. MED 30 - malattie apparato visivo

Art 4. Il prof. Giacomo BORGONOVO è nominato responsabile dei trattamenti dei dati personali correlati all'esercizio della carica di presidente di SimAv, con i compiti di cui al [decreto del rettore e del direttore generale n. 2229 del 24.5.2018](#), pubblicato in area intranet, nella pagina "[Privacy e sicurezza dei dati personali](#)".

Art 5. Il presente decreto è pubblicato sull'albo informatico e sul sito internet di Ateneo, nella [pagina di SimAv](#). Il documento informatico originale, sottoscritto con firma digitale, è conservato presso l'area legale e generale – servizio affari generali. Duplicato informatico del presente decreto è trasmesso al capo settore organi collegiali, protocollo e archivio per l'inserimento nel foglio matricolare/fascicolo dei docenti nominati.

I L R E T T O R E

NORME DI ORGANIZZAZIONE E DI FUNZIONAMENTO

Sommarario

Art. 1 – Costituzione e finalità	1
Art. 2 – Attività.....	1
Art. 3 – Durata	2
Art. 4 – Sede	2
Art. 5 – Organi.....	2
Art. 6 – Il comitato scientifico	2
Art. 7 – Il comitato di gestione	3
Art. 8 - Il presidente	3
Art. 9 – Il direttore	4
Art. 10 – Personale, risorse e gestione amministrativo-contabile	4
Art. 11 - Patrimonio e altri beni inventariabili	4
Art. 12 – Scioglimento.....	5
Art. 13 - Norme transitorie e finali	5

Art. 1 – Costituzione e finalità

1. Presso l'Università degli studi di Genova è attivo, dall'1.1.2016, il Centro di servizio di Ateneo di Simulazione e Formazione Avanzata (SimAv), di seguito anche “centro”, in conformità allo Statuto.
2. Il centro è una struttura finalizzata alla gestione di servizi e alla promozione di attività di interesse generale dell'Ateneo, e, in particolare, ha lo scopo di promuovere, organizzare e coordinare in ottica interdisciplinare e multidisciplinare le attività formative e di ricerca che utilizzano le tecniche e tecnologie della simulazione, a partire dalle prime esperienze attuate, destinate alla formazione medico-sanitaria.

Art. 2 – Attività

1. Il centro, in accordo con le politiche di Ateneo, promuove e supporta le attività universitarie e la loro integrazione con le realtà locali, nazionali e internazionali nel campo d'elezione.
2. L'attività del centro è esplicitata in un piano di attività che annualmente il presidente del centro sottopone all'approvazione del comitato scientifico, sentito il comitato di gestione. In particolare il centro, fatte salve le competenze attribuite ai dipartimenti e alle scuole dalla legge e dallo Statuto, svolge le seguenti attività:
 - a) supporto alle attività di educazione e di alta formazione che utilizzano metodologie e tecniche della simulazione (macrosimulazione, microsimulazione, realtà virtuale, simulazione relazionale con particolare riferimento all'esperienza attuale di utilizzo di pazienti *standard* e ambienti clinici e domiciliari simulati:
 1. Promozione e coordinamento di attività didattica finalizzata;
 2. supporto metodologico per l'implementazione di modelli formativi basati sulla simulazione;
 3. promozione di attività formative e corsi di aggiornamento per docenti e formatori;
 4. promozione di attività formative e di corsi di aggiornamento per operatori della salute, mediatori culturali, volontari, in particolare nel settore sanitario;
 5. organizzazione o partecipazione all'organizzazione di corsi brevi mirati (tra cui *master* e corsi di perfezionamento) di livello qualificato attinenti ai pertinenti settori dell'offerta formativa complessiva dell'Università degli studi di Genova;
 6. organizzazione di periodi di tirocinio dedicati a studenti universitari o delle scuole superiori interessati a perfezionare la propria preparazione sulle tematiche culturali proprie del centro;
 7. organizzazione di attività didattiche e/o formative sperimentali, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi di persone diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o svantaggiate e di concerto, per quanto attiene all'utenza studentesca, con le competenti aree dirigenziali dell'Ateneo;
 8. organizzazione di formazione specifica del personale necessario alla realizzazione di queste finalità in conformità al piano di formazione approvato dagli organi di governo per il personale in servizio;
 9. produzione e diffusione di opere editoriali (incluse le multimediali) e altri strumenti di carattere didattico inerenti ai temi propri del patrimonio culturale del centro.
 - b) supporto all'attività di ricerca scientifica:
 1. promozione di attività di ricerca e di sperimentazione, in condizione di simulazione, di modelli innovativi, prototipi e soluzioni logistiche, in particolare dedicate alla cura e al benessere della persona;
 2. promozione di attività di società scientifiche e di reti di istituti di ricerca o di organizzazioni che svolgono ricerca a livello regionale, nazionale o internazionale;
 3. promozione e partecipazione allo scambio di esperienze, visite e soggiorni di studiosi di qualsiasi paese e cultura;
 4. promozione di attività formative direttamente collegate agli ambiti della ricerca scientifica;
 5. pubblicazione dei risultati delle ricerche in forma di note brevi o lavori originali su riviste scientifiche o monografie di livello nazionale o internazionale.
3. Per lo svolgimento delle suddette attività e al fine di promuovere il consolidamento della presenza dell'Ateneo sul territorio, il centro, nel rispetto delle proprie finalità, può stipulare intese con dipartimenti e scuole, nonché convenzioni e accordi di *partnership* con soggetti del contesto istituzionale ed economico ed enti pubblici e privati nazionali, comunitari e internazionali interessati a interagire con il mondo universitario.

Art. 3 – Durata

1. Il centro ha durata indeterminata.
2. Al termine di ogni triennio, il consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, valuta i risultati conseguiti, il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e i programmi di sviluppo, al fine del mantenimento della struttura quale centro di servizio di Ateneo.
3. A seguito di tale valutazione, il senato accademico può proporre al consiglio di amministrazione eventuali variazioni dell'assetto compositivo del comitato scientifico, nel rispetto del mantenimento della rappresentanza minima per ogni scuola coinvolta e del non superamento della metà dei componenti afferenti ad una medesima scuola.

Art. 4 – Sede

1. Il centro ha sede in Genova, in via Pastore, n. 3 e negli spazi assegnati dal consiglio di amministrazione.
2. Le attività del centro possono essere svolte anche presso altre strutture dipartimentali e/o di scuola dell'Ateneo o di altri enti pubblici o privati o in ambienti esterni per eventi formativi svolti secondo la modalità della “simulazione in situ”. Qualora le attività necessitino di particolari spazi attrezzati, il consiglio di amministrazione potrà provvedere a supportare eventuali richieste, previa verifica delle reali esigenze e nel limite delle disponibilità di *budget*. Le attività svolte per, o in collaborazione con, enti pubblici o privati sono disciplinate da specifiche convenzioni che definiscono i rapporti, anche finanziari, tra le parti, e individuano i soggetti titolari degli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e i responsabili dei trattamenti sotto i profili della riservatezza e della protezione dei dati personali.

Art. 5 – Organi

1. Sono organi del centro:
 - 1) il comitato scientifico;
 - 2) il comitato di gestione;
 - 3) il presidente;
 - 4) il direttore.

Art. 6 – Il comitato scientifico

1. Il comitato scientifico è l'organo di indirizzo, programmazione generale e deliberazione delle linee di sviluppo e di controllo delle attività del centro, nel rispetto delle politiche generali degli organi di governo.
2. Il comitato scientifico esercita le seguenti funzioni:
 - 1) determina le linee strategiche di sviluppo, in ottica interdisciplinare e multidisciplinare, nel rispetto delle politiche generali dell'Ateneo, e definisce gli obiettivi del centro;
 - 2) approva il programma triennale e annuale di sviluppo e di attività, i documenti contabili preventivi e consuntivi di gestione del centro, i contratti e le convenzioni, la relazione sulle attività di ricerca e, su proposta del comitato di gestione, la relazione sulla attività di formazione;
 - 3) monitora il raggiungimento degli obiettivi;
 - 4) propone eventuali modifiche della composizione del comitato di gestione, all'interno del programma triennale, a seguito di mutate condizioni dello sviluppo delle attività formative direttamente collegate agli ambiti della ricerca scientifica.
3. Il comitato scientifico è nominato con decreto rettorale, su delibera del senato accademico e proposta del rettore, sentite separatamente le singole scuole e, vista la natura multidisciplinare dell'attività svolta dal centro, è composto da uno o più rappresentanti per ciascun dipartimento coinvolto a seconda della percentuale di attività svolta ed è soggetto a revisione triennale ai sensi dell'Art. 3, comma 3; in prima applicazione, data la percentuale delle attività attualmente svolte dalla Scuola di scienze mediche e farmaceutiche, la distribuzione di tali docenti viene definita come segue:
 - a) il presidente del centro;
 - b) 6 docenti, preferibilmente di ruolo, in rappresentanza della Scuola di scienze mediche e farmaceutiche;
 - c) 2 docenti, preferibilmente di ruolo, in rappresentanza della Scuola di scienze mfn;
 - d) 1 docente, preferibilmente di ruolo, in rappresentanza della Scuola di scienze sociali;
 - e) 1 docente, preferibilmente di ruolo, in rappresentanza della Scuola di scienze umanistiche;

- f) 2 docenti, preferibilmente di ruolo, in rappresentanza della Scuola politecnica.
Partecipano alle adunanze del comitato scientifico, con voto consultivo, il direttore e il presidente onorario, se nominato dal comitato stesso.
4. I componenti rimangono in carica un triennio accademico e possono essere confermati.
 5. Il comitato scientifico è convocato dal presidente almeno quattro volte l'anno. Esso delibera validamente se è presente la maggioranza assoluta dei componenti detratti gli assenti giustificati; la delibera è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, il voto del presidente prevale.
 6. Si rinvia alle disposizioni dello Statuto e del regolamento generale di Ateneo per quanto concerne la convocazione della seduta, la predisposizione dell'ordine del giorno, le attribuzioni del presidente, la disciplina delle adunanze, le modalità di votazione e la redazione del verbale. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in telepresenza e comunque attraverso modalità telematiche che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti dell'organo.
 7. Il comitato scientifico adotta, in conformità al regolamento generale di Ateneo, ogni altro atto di natura regolamentare necessario al raggiungimento dei propri fini.

Art. 7 – Il comitato di gestione

1. Il comitato di gestione è nominato con decreto rettorale, su delibera del senato accademico e proposta del rettore, sentite separatamente le singole scuole e - vista la natura multidisciplinare dell'attività svolta dal centro - è composto da un rappresentante per ciascun dipartimento coinvolto ed è soggetto a revisione triennale ai sensi dell'Art. 3, comma 3; in prima applicazione, data la percentuale delle attività attualmente svolte dalla Scuola di scienze mediche e farmaceutiche, la distribuzione di tali docenti viene definita come segue:
 - a) il presidente del centro;
 - b) 4 docenti, preferibilmente di ruolo, designati dal consiglio della Scuola di scienze mediche e farmaceutiche.
2. I componenti rimangono in carica un triennio accademico e possono essere confermati.
3. Il comitato di gestione ha compiti propositivi, consultivi e istruttori relativamente alle attività di formazione - con particolare riferimento alle iniziative relative alla didattica innovativa - per le quali propone linee e indirizzi strategici al comitato scientifico.
4. Il comitato di gestione attua le decisioni del comitato scientifico relative alle attività di formazione.
5. Esso delibera validamente se è presente la maggioranza assoluta dei componenti detratti gli assenti giustificati; la delibera è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, il voto del presidente prevale.
6. Si rinvia alle disposizioni dello Statuto e del regolamento generale di Ateneo per quanto concerne la convocazione della seduta, la predisposizione dell'ordine del giorno, le attribuzioni del presidente, la disciplina delle adunanze, le modalità di votazione e la redazione del verbale. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in telepresenza e comunque attraverso modalità telematiche che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti dell'organo.

Art. 8 - Il presidente

1. Il presidente del centro è designato dal senato accademico, tra i professori di ruolo a tempo pieno, su proposta del rettore che lo nomina con suo decreto.
2. La carica di presidente è incompatibile con le cariche di componente del senato accademico e del consiglio di amministrazione; la carica è, altresì, incompatibile con il regime di impegno a tempo definito, con l'autorizzazione a dedicarsi a esclusiva attività di ricerca presso altra istituzione e con il congedo per motivi di studio o di ricerca.
3. Il mandato di presidente dura tre anni accademici ed è rinnovabile, consecutivamente, una sola volta.
4. Il presidente:
 - 1) fissa l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni del comitato scientifico e del comitato di gestione e dà esecuzione alle relative deliberazioni;
 - 2) rappresenta il centro, nel rispetto della rappresentanza legale del rettore;

- 3) sottopone all'approvazione del comitato scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, la relazione relativa alle attività di ricerca e, su proposta del comitato di gestione, la relazione relativa alle attività formative;
 - 4) svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dalle linee di indirizzo deliberate dagli organi di governo e trasmette ai direttori di dipartimento e alle scuole interessati i documenti programmatici e consuntivi inerenti alle attività del centro e ai connessi profili economici e finanziari;
 - 5) vigila sull'osservanza delle norme vigenti;
 - 6) adotta, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del comitato scientifico, da sottoporre a successiva ratifica dello stesso; in assenza di ratifica il provvedimento del presidente perde efficacia fin dall'inizio;
 - 7) risponde del proprio operato agli organi di governo e al comitato scientifico;
 - 8) esercita funzioni di iniziativa, coordinamento e vigilanza delle attività del centro ed è responsabile del perseguimento delle sue finalità;
 - 9) comunica al direttore del centro – a seguito degli indirizzi deliberati – le esigenze delle conseguenti attività, al fine di garantire il necessario supporto gestionale al centro medesimo;
 - 10) cura i rapporti con i responsabili dei servizi dell'Amministrazione centrale e con gli organi di Ateneo;
 - 11) svolge ogni azione necessaria alla realizzazione del programma di attività deliberato dal comitato scientifico ed esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.
5. Il presidente può designare il vicepresidente fra i professori di prima e di seconda fascia componenti il comitato scientifico. Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento e resta in carica per la durata del mandato del presidente, fatta salva la facoltà del presidente stesso di sostituirlo in qualsiasi momento.

Art. 9 – Il direttore

1. Il direttore è nominato dal direttore generale e cura la gestione amministrativa e tecnica del centro, nel rispetto degli indirizzi deliberati; gestisce e organizza, nel rispetto dei poteri del direttore generale e dei dirigenti, le risorse umane, finanziarie e strumentali che verranno assegnate al centro.

Art. 10 – Personale, risorse e gestione amministrativo-contabile

1. Il centro dispone delle risorse umane, finanziarie ed edilizie assegnate dal consiglio di amministrazione e dal direttore generale; con atti direttoriali sono definiti l'assetto organizzativo e tecnico del centro e conferiti i correlati incarichi e posizioni organizzative.
2. La gestione delle risorse finanziarie avviene secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dagli indirizzi in materia deliberati dagli organi di governo. Il centro è “centro autonomo di gestione”, ha autonomia amministrativa – gestionale, patrimoniale e negoziale e dispone di un proprio *budget* economico e degli investimenti.
3. Costituiscono dotazione finanziaria del centro le seguenti risorse:
 - a) il contributo di funzionamento ordinario, assegnato annualmente dall'Ateneo;
 - b) le risorse finanziarie che le strutture interessate assegnano al centro in ragione delle attività commissionate, sulla base di specifici accordi;
 - c) le contribuzioni studentesche correlate ai servizi a supporto delle attività didattiche e formative, nella misura determinata dal consiglio di amministrazione, su proposta del senato accademico, la quale potrà essere integrata da ulteriori quote concordate tra il centro e le strutture che si avvalgono dei suoi servizi;
 - d) fondi provenienti da soggetti pubblici o privati finalizzati ai compiti e alle attività del centro;
 - e) proventi da attività in conto terzi e di terza missione svolta dal centro mediante contratti e convenzioni.

Art. 11 - Patrimonio e altri beni inventariabili

1. Il centro dispone dei beni acquisiti direttamente o al medesimo concessi in uso.

Art. 12 – Scioglimento

1. Il centro può essere sciolto con decreto rettorale, su delibera del consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico, sentito il consiglio, fatto salvo il caso di motivata impossibilità di riunirlo o di motivata urgenza.

Art. 13 - Norme transitorie e finali

1. Eventuali modifiche al presente provvedimento sono disposte con decreto rettorale, su delibera del consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, anche su proposta approvata dal consiglio del centro con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.
2. Per tutto quanto non contemplato dal presente provvedimento si fa rinvio allo Statuto e ai regolamenti dell'Ateneo.

NORME DI ORGANIZZAZIONE E DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEIO DI SIMULAZIONE E FORMAZIONE AVANZATA (SimAv): TABELLA RICOGNITIVA DELLE MODIFICHE AL DISPOSITIVO DEL D.R. n. 8945 DEL 30.10.2015

Dispositivo di cui al D.R. n. 8945 del 30.10.2015, istitutivo di SimAv	Proposte di modifica della commissione senatoriale (...): parti cassate
<p>Art. 1 – Costituzione e finalità</p> <p>1. A decorrere dall'1.1.2016 è costituito il centro di servizio di Ateneo di Simulazione e Formazione Avanzata (SimAv), di seguito anche “centro”, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 dello Statuto.</p> <p>2. Il centro è una struttura finalizzata alla gestione di servizi e alla promozione di attività di interesse generale dell'Ateneo, ed, in particolare, ha lo scopo di promuovere, organizzare e coordinare le attività formative e di ricerca che utilizzano le tecniche e tecnologie della simulazione.</p>	<p>Art. 1 – Costituzione e finalità</p> <p>1. (...) Presso l'Università degli studi di Genova è attivo, dall'1.1.2016, (...) il centro di servizio di Ateneo di Simulazione e Formazione Avanzata (SimAv), di seguito anche “centro” (...), in conformità allo Statuto.</p> <p>2. Il centro è una struttura finalizzata alla gestione di servizi e alla promozione di attività di interesse generale dell'Ateneo, e, in particolare, ha lo scopo di promuovere, organizzare e coordinare in ottica interdisciplinare e multidisciplinare le attività formative e di ricerca che utilizzano le tecniche e tecnologie della simulazione, a partire dalle prime esperienze attuate, destinate alla formazione medico-sanitaria.</p>
<p>Art. 2 – Attività</p> <p>1. Il centro, in accordo con le politiche di Ateneo, promuove e supporta le attività universitarie e la loro integrazione con le realtà locali, nazionali e internazionali nel campo d'elezione.</p> <p>2. L'attività del centro è esplicitata in un piano di attività sottoposto annualmente all'approvazione del consiglio, di cui all'art. 6. In particolare il centro, fatte salve le competenze attribuite ai dipartimenti e alle scuole dalla legge e dallo Statuto, svolge le seguenti attività:</p> <p>a) supporto alle attività di educazione e di alta formazione che utilizzano metodologie e tecniche della simulazione (macrosimulazione, microsimulazione, realtà virtuale, simulazione relazionale mediante l'utilizzo di pazienti standard e ambienti clinici e domiciliari simulati):</p> <p>- promozione e coordinamento di attività didattica finalizzata;</p>	<p>Art. 2 – Attività</p> <p>1. Il centro, in accordo con le politiche di Ateneo, promuove e supporta le attività universitarie e la loro integrazione con le realtà locali, nazionali e internazionali nel campo d'elezione.</p> <p>2. L'attività del centro è esplicitata in un piano di attività che annualmente il presidente del centro sottopone all'approvazione del comitato scientifico, sentito il comitato di gestione (...). In particolare il centro, fatte salve le competenze attribuite ai dipartimenti e alle scuole dalla legge e dallo Statuto, svolge le seguenti attività:</p> <p>a) supporto alle attività di educazione e di alta formazione che utilizzano metodologie e tecniche della simulazione (macrosimulazione, microsimulazione, realtà virtuale, simulazione relazionale con particolare riferimento all'esperienza attuale di utilizzo di pazienti <i>standard</i> e ambienti clinici e domiciliari simulati):</p> <p>1. Promozione e coordinamento di attività didattica finalizzata;</p> <p>2. supporto metodologico per l'implementazione di modelli formativi</p>

<ul style="list-style-type: none"> - promozione di attività formative e corsi di aggiornamento per docenti e formatori; - promozione di attività formative e di corsi di aggiornamento per operatori della salute, mediatori culturali, volontari, in particolare nel settore sanitario; - organizzazione o partecipazione all'organizzazione di corsi brevi mirati (tra cui master e corsi di perfezionamento) di livello qualificato attinenti ai pertinenti settori dell'offerta formativa complessiva dell'Università degli studi di Genova; - organizzazione di periodi di tirocinio dedicati a studenti universitari o delle scuole superiori interessati a perfezionare la propria preparazione sulle tematiche culturali proprie del centro; - organizzazione di attività didattiche e/o formative sperimentali, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi di persone diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o svantaggiate e di concerto, per quanto attiene all'utenza studentesca, con le competenti aree dirigenziali dell'Ateneo; - organizzazione di formazione specifica del personale necessario alla realizzazione di queste finalità in conformità al piano di formazione approvato dagli organi di governo per il personale in servizio; - produzione e diffusione di opere editoriali (incluse le multimediali) e altri strumenti di carattere didattico inerenti i temi propri del patrimonio culturale del centro. <p>b) supporto all'attività di ricerca scientifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione di attività di ricerca e di sperimentazione, in condizione di simulazione, di modelli innovativi, prototipi e soluzioni logistiche, in particolare dedicate alla cura e al benessere della persona; - promozione di attività di società scientifiche e di reti di istituti di ricerca o di organizzazioni che svolgono ricerca a livello regionale, nazionale o internazionale; - promozione e partecipazione allo scambio di esperienze, visite e soggiorni di studiosi di qualsiasi paese e cultura; - pubblicazione dei risultati delle ricerche in forma di note brevi o lavori originali su riviste scientifiche o 	<p>basati sulla simulazione;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. promozione di attività formative e corsi di aggiornamento per docenti e formatori; 4. promozione di attività formative e di corsi di aggiornamento per operatori della salute, mediatori culturali, volontari, in particolare nel settore sanitario; 5. organizzazione o partecipazione all'organizzazione di corsi brevi mirati (tra cui <i>master</i> e corsi di perfezionamento) di livello qualificato attinenti ai pertinenti settori dell'offerta formativa complessiva dell'Università degli studi di Genova; 6. organizzazione di periodi di tirocinio dedicati a studenti universitari o delle scuole superiori interessati a perfezionare la propria preparazione sulle tematiche culturali proprie del centro; 7. organizzazione di attività didattiche e/o formative sperimentali, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi di persone diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o svantaggiate e di concerto, per quanto attiene all'utenza studentesca, con le competenti aree dirigenziali dell'Ateneo; 8. organizzazione di formazione specifica del personale necessario alla realizzazione di queste finalità in conformità al piano di formazione approvato dagli organi di governo per il personale in servizio; 9. produzione e diffusione di opere editoriali (incluse le multimediali) e altri strumenti di carattere didattico inerenti ai temi propri del patrimonio culturale del centro. <p>b) supporto all'attività di ricerca scientifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. promozione di attività di ricerca e di sperimentazione, in condizione di simulazione, di modelli innovativi, prototipi e soluzioni logistiche, in particolare dedicate alla cura e al benessere della persona; 2. promozione di attività di società scientifiche e di reti di istituti di ricerca o di organizzazioni che svolgono ricerca a livello regionale, nazionale o internazionale; 3. promozione e partecipazione allo scambio di esperienze, visite e soggiorni di studiosi di qualsiasi paese e cultura; 4. promozione di attività formative direttamente collegate agli ambiti della ricerca scientifica; 5. pubblicazione dei risultati delle ricerche in forma di note brevi o lavori originali su riviste
--	---

<p>monografie di livello nazionale o internazionale.</p> <p>3. Per lo svolgimento delle suddette attività e al fine di promuovere il consolidamento della presenza dell'Ateneo sul territorio, il centro, nel rispetto delle proprie finalità, può stipulare intese con dipartimenti e scuole, nonché convenzioni e accordi di partnership con soggetti del contesto istituzionale ed economico ed enti pubblici e privati nazionali, comunitari e internazionali interessati a interagire con il mondo universitario.</p>	<p>scientifiche o monografie di livello nazionale o internazionale.</p> <p>3. Per lo svolgimento delle suddette attività e al fine di promuovere il consolidamento della presenza dell'Ateneo sul territorio, il centro, nel rispetto delle proprie finalità, può stipulare intese con dipartimenti e scuole, nonché convenzioni e accordi di <i>partnership</i> con soggetti del contesto istituzionale ed economico ed enti pubblici e privati nazionali, comunitari e internazionali interessati a interagire con il mondo universitario.</p>
<p>Art. 3 – Durata</p> <p>1. Il centro ha durata indeterminata.</p> <p>2. Al termine di ogni triennio, il consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, valuta i risultati conseguiti, il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e i programmi di sviluppo, al fine del mantenimento della struttura quale centro di servizio di Ateneo.</p>	<p>Art. 3 – Durata</p> <p>1. Il centro ha durata indeterminata.</p> <p>2. Al termine di ogni triennio, il consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, valuta i risultati conseguiti, il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e i programmi di sviluppo, al fine del mantenimento della struttura quale centro di servizio di Ateneo.</p> <p>3. A seguito di tale valutazione, il senato accademico può proporre al consiglio di amministrazione eventuali variazioni dell'assetto compositivo del comitato scientifico, nel rispetto del mantenimento della rappresentanza minima per ogni scuola coinvolta e del non superamento della metà dei componenti afferenti ad una medesima scuola.</p>
<p>Art. 4 – Sede</p> <p>1. Il centro ha sede in Genova, ad oggi in via Pastore, n. 3 e, successivamente, negli spazi che gli saranno assegnati dal consiglio di amministrazione dell'Ateneo, come precisato nell'allegato A al presente decreto.</p> <p>2. Le attività del centro si possono svolgere anche presso altre strutture universitarie dell'Ateneo o di altri enti pubblici o privati o in ambienti esterni per eventi formativi svolti secondo la modalità della “simulazione in situ”. Le attività svolte per, o in collaborazione con, enti pubblici o privati sono disciplinate da specifiche convenzioni che definiscono i rapporti, anche finanziari, tra le parti, e individuano i soggetti titolari degli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>	<p>Art. 4 – Sede</p> <p>1. Il centro ha sede in Genova, (...) in via Pastore, n. 3 e negli spazi (...) assegnati dal consiglio di amministrazione (...).</p> <p>2. Le attività del centro possono essere svolte anche presso altre strutture dipartimentali e/o di scuola dell'Ateneo o di altri enti pubblici o privati o in ambienti esterni per eventi formativi svolti secondo la modalità della “simulazione in situ”. Qualora le attività necessino di particolari spazi attrezzati, il consiglio di amministrazione potrà provvedere a supportare eventuali richieste, previa verifica delle reali esigenze</p>

	<p>e nel limite delle disponibilità di <i>budget</i>. Le attività svolte per, o in collaborazione con, enti pubblici o privati sono disciplinate da specifiche convenzioni che definiscono i rapporti, anche finanziari, tra le parti, e individuano i soggetti titolari degli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e i responsabili dei trattamenti sotto i profili della riservatezza e della protezione dei dati personali.</p>
<p>Art. 5 – Organi</p> <p>1. Sono organi del centro: - il presidente; - il consiglio; - il direttore.</p>	<p>Art. 5 – Organi</p> <p>1. Sono organi del centro: 1) il comitato scientifico; 2) il comitato di gestione; 3) il presidente; 4) il direttore.</p>
<p>Art. 6 – Il consiglio</p> <p>1. Il consiglio è l'organo di indirizzo, programmazione generale e deliberazione delle linee di sviluppo e di controllo delle attività del centro, nel rispetto degli indirizzi degli organi di governo.</p> <p>2. Il consiglio esercita le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. determina le linee strategiche di sviluppo, nel rispetto delle politiche generali dell'Ateneo, e definisce gli obiettivi del centro; 2. approva il programma triennale e annuale di sviluppo e di attività, i documenti contabili preventivi e consuntivi di gestione del centro, i contratti e le convenzioni; 3. monitora il raggiungimento degli obiettivi. <p>3. Il consiglio, nominato con decreto rettorale, vista l'interdisciplinarietà del centro, è composto da undici membri elettivi e dal presidente, ove il consiglio di</p>	<p>Art. 6 – Il comitato scientifico</p> <p>1. Il comitato scientifico è l'organo di indirizzo, programmazione generale e deliberazione delle linee di sviluppo e di controllo delle attività del centro, nel rispetto delle politiche generali degli organi di governo.</p> <p>2. Il comitato scientifico esercita le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) determina le linee strategiche di sviluppo, in ottica interdisciplinare e multi disciplinare, nel rispetto delle politiche generali dell'Ateneo, e definisce gli obiettivi del centro; 2) approva il programma triennale e annuale di sviluppo e di attività, i documenti contabili preventivi e consuntivi di gestione del centro, i contratti e le convenzioni, la relazione sulle attività di ricerca e, su proposta del comitato di gestione, la relazione sulla attività di formazione; 3) monitora il raggiungimento degli obiettivi; 4) propone eventuali modifiche della composizione del comitato di gestione, all'interno del programma triennale, a seguito di mutate condizioni dello sviluppo delle attività formative direttamente collegate agli ambiti della ricerca scientifica. <p>3. Il comitato scientifico è nominato con decreto rettorale, (...) su delibera del senato accademico e proposta del rettore, sentite separatamente le singole scuole e, vista la</p>

amministrazione, su proposta del rettore, non lo individui al loro interno, come di seguito precisato:

1. tre docenti di ruolo dell'Università degli studi di Genova, afferenti a dipartimenti appartenenti alla Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche;
2. tre docenti di ruolo dell'Università degli studi di Genova, afferenti a dipartimenti appartenenti alla Scuola Politecnica;
3. due docenti di ruolo dell'Università degli studi di Genova, afferente a un dipartimento appartenente alla Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali;
4. due docenti di ruolo dell'Università degli studi di Genova, afferente a un dipartimento appartenente alla Scuola di Scienze sociali;
5. un docente di ruolo dell'Università degli studi di Genova, afferente a un dipartimento appartenente alla Scuola di Scienze umanistiche.

Il preside di ciascuna scuola, con propri provvedimenti, indice l'elezione per l'individuazione del pertinente numero di componenti nel consiglio, approva gli atti, proclama i risultati e nomina gli eletti. Hanno elettorato attivo i componenti del consiglio della scuola ed elettorato passivo i docenti di ruolo della scuola che hanno presentato la propria candidatura. Si applicano gli art. 53 – Ineleggibilità e 54 – Incompatibilità per i componenti elettivi del Regolamento generale.

Partecipano alle adunanze del consiglio, con voto consultivo, il direttore e il presidente onorario, ove nominato dal consiglio stesso.

4. La carica di componente del consiglio è incompatibile con le cariche di componente del senato accademico e del consiglio di amministrazione, e con il regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 69 dello Statuto.

natura multidisciplinare dell'attività svolta dal centro, è composto da uno o più rappresentanti per ciascun dipartimento coinvolto a seconda della percentuale di attività svolta ed è soggetto a revisione triennale ai sensi dell'Art. 3, comma 3; in prima applicazione, data la percentuale delle attività attualmente svolte dalla Scuola di scienze mediche e farmaceutiche, la distribuzione di tali docenti viene definita come segue:

- a) il presidente del centro;
- b) 6 docenti, preferibilmente di ruolo, in rappresentanza della Scuola di scienze mediche e farmaceutiche;
- c) 2 docenti, preferibilmente di ruolo, in rappresentanza della Scuola di scienze mfn;
- d) 1 docente, preferibilmente di ruolo, in rappresentanza della Scuola di scienze sociali;
- e) 1 docente, preferibilmente di ruolo, in rappresentanza della Scuola di scienze umanistiche;
- f) 2 docenti, preferibilmente di ruolo, in rappresentanza della Scuola politecnica.

(...)

Partecipano alle adunanze del **comitato scientifico**, con voto consultivo, il direttore e il presidente onorario, se nominato dal **comitato** stesso.

(...)

<p>5. I componenti rimangono in carica un quadriennio accademico e possono essere confermati consecutivamente nei limiti previsti dallo statuto.</p> <p>6. Il consiglio è convocato dal presidente almeno due volte l'anno. Esso delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, il voto del presidente prevale.</p> <p>7. Si rinvia alle disposizioni dello Statuto e del regolamento generale di Ateneo per quanto concerne le modalità di convocazione delle adunanze, la predisposizione dell'ordine del giorno, le attribuzioni del presidente, la validità delle adunanze, le modalità di votazione e la verbalizzazione delle sedute. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in telepresenza e comunque attraverso modalità telematiche che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti dell'organo.</p> <p>8. Il consiglio adotta, in conformità al regolamento generale di Ateneo, ogni altro atto di natura regolamentare necessario al raggiungimento dei propri fini.</p>	<p>4. I componenti rimangono in carica un triennio accademico e possono essere confermati (...).</p> <p>5. Il comitato scientifico è convocato dal presidente almeno quattro volte l'anno. Esso delibera validamente se è presente la maggioranza assoluta dei componenti detratti gli assenti giustificati; la delibera è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, il voto del presidente prevale.</p> <p>6. Si rinvia alle disposizioni dello Statuto e del regolamento generale di Ateneo per quanto concerne la convocazione della seduta, la predisposizione dell'ordine del giorno, le attribuzioni del presidente, la disciplina delle adunanze, le modalità di votazione e la redazione del verbale. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in telepresenza e comunque attraverso modalità telematiche che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti dell'organo.</p> <p>7. Il comitato scientifico adotta, in conformità al regolamento generale di Ateneo, ogni altro atto di natura regolamentare necessario al raggiungimento dei propri fini.</p>
	<p>Art. 7 – Il comitato di gestione</p> <p>1. Il comitato di gestione è nominato con decreto rettorale, (...) su delibera del senato accademico e proposta del rettore, sentite separatamente le singole scuole e - vista la natura multidisciplinare dell'attività svolta dal centro - è composto da un rappresentante per ciascun dipartimento coinvolto ed è soggetto a revisione triennale ai sensi dell'Art. 3, comma 3; in prima applicazione, data la percentuale delle attività attualmente svolte dalla Scuola di scienze mediche e farmaceutiche, la distribuzione di tali docenti viene definita come segue:</p> <p style="margin-left: 40px;">a) il presidente del centro;</p> <p style="margin-left: 40px;">b) 4 docenti, preferibilmente di ruolo, designati dal consiglio della Scuola di scienze mediche e farmaceutiche.</p> <p>2. I componenti rimangono in carica un triennio accademico e possono essere confermati.</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Il comitato di gestione ha compiti propositivi, consultivi e istruttori relativamente alle attività di formazione - con particolare riferimento alle iniziative relative alla didattica innovativa - per le quali propone linee e indirizzi strategici al comitato scientifico. 4. Il comitato di gestione attua le decisioni del comitato scientifico relative alle attività di formazione. 5. Esso delibera validamente se è presente la maggioranza assoluta dei componenti detratti gli assenti giustificati; la delibera è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, il voto del presidente prevale. 6. Si rinvia alle disposizioni dello Statuto e del regolamento generale di Ateneo per quanto concerne la convocazione della seduta, la predisposizione dell'ordine del giorno, le attribuzioni del presidente, la disciplina delle adunanze, le modalità di votazione e la redazione del verbale. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in telepresenza e comunque attraverso modalità telematiche che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti dell'organo.
<p>Art. 7 - Il presidente</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il presidente è designato dal consiglio di amministrazione tra i professori di ruolo a tempo pieno, su proposta del rettore che lo nomina con suo decreto. 2. La carica di presidente è incompatibile con le cariche di componente del senato accademico e del consiglio di amministrazione; la carica è, altresì, incompatibile con il regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 69 dello Statuto nonché con l'autorizzazione a dedicarsi a esclusiva attività di ricerca in sede diversa e con il congedo per motivi di studio o di ricerca. 3. Il mandato di presidente dura quattro anni accademici ed è rinnovabile, consecutivamente, nei limiti previsti dallo Statuto. 	<p>Art. 8 - Il presidente</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il presidente del centro è designato dal senato accademico, tra i professori di ruolo a tempo pieno, su proposta del rettore che lo nomina con suo decreto. 2. La carica di presidente è incompatibile con le cariche di componente del senato accademico e del consiglio di amministrazione; la carica è, altresì, incompatibile con il regime di impegno a tempo definito (...), con l'autorizzazione a dedicarsi a esclusiva attività di ricerca presso altra istituzione e con il congedo per motivi di studio o di ricerca. 3. Il mandato di presidente dura tre anni accademici ed è rinnovabile, consecutivamente, una sola volta.

<p>4. Il presidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fissa l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni del consiglio e dà esecuzione alle relative deliberazioni; 2. rappresenta il centro, nel rispetto della rappresentanza legale del rettore; 3. sottopone all'approvazione del consiglio il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività e le relazioni; 4. svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e, finché vigenti, dalle linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale; 5. vigila sull'osservanza delle norme vigenti; 6. adotta, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del consiglio, da sottoporre a successiva ratifica dello stesso; in assenza di ratifica il provvedimento del presidente perde efficacia fin dall'inizio; 7. risponde del proprio operato agli organi di governo e al consiglio; 8. esercita funzioni di iniziativa, coordinamento e vigilanza delle attività del centro ed è responsabile del perseguimento delle sue finalità; 9. comunica al dirigente dell'area per le strutture fondamentali, che cura la gestione e l'organizzazione delle risorse di personale tecnico-amministrativo in servizio presso il centro, gli indirizzi del consiglio e le esigenze delle attività del centro al fine di garantire il necessario supporto gestionale al centro medesimo; 10. cura i rapporti con i responsabili dei servizi dell'Amministrazione centrale e con gli organi di Ateneo; 11. svolge ogni azione necessaria alla realizzazione del programma di attività approvato dal consiglio ed esercita tutte le 	<p>4. Il presidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fissa l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni del comitato scientifico e del comitato di gestione e dà esecuzione alle relative deliberazioni; 2) rappresenta il centro, nel rispetto della rappresentanza legale del rettore; 3) sottopone all'approvazione del comitato scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, la relazione relativa alle attività di ricerca e, su proposta del comitato di gestione, la relazione relativa alle attività formative; 4) svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e (...) dalle linee di indirizzo deliberate dagli organi di governo e trasmette ai direttori di dipartimento e alle scuole interessati i documenti programmatici e consuntivi inerenti alle attività del centro e ai connessi profili economici e finanziari; 5) vigila sull'osservanza delle norme vigenti; 6) adotta, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del comitato scientifico, da sottoporre a successiva ratifica dello stesso; in assenza di ratifica il provvedimento del presidente perde efficacia fin dall'inizio; 7) risponde del proprio operato agli organi di governo e al comitato scientifico; 8) esercita funzioni di iniziativa, coordinamento e vigilanza delle attività del centro ed è responsabile del perseguimento delle sue finalità; 9) comunica al direttore del centro – a seguito degli indirizzi deliberati – le esigenze delle conseguenti attività (...), al fine di garantire il necessario supporto gestionale al centro medesimo; 10) cura i rapporti con i responsabili dei servizi dell'Amministrazione centrale e con gli organi di Ateneo; 11) svolge ogni azione necessaria alla realizzazione del programma di attività deliberato dal comitato scientifico ed
--	---

<p>altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.</p> <p>5. Il presidente può designare il vicepresidente fra i professori di prima e di seconda fascia componenti del consiglio. Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento e resta in carica per la durata del mandato del presidente, fatta salva la facoltà del presidente stesso di sostituirlo in qualsiasi momento.</p>	<p>esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.</p> <p>5. Il presidente può designare il vicepresidente fra i professori di prima e di seconda fascia componenti il comitato scientifico. Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento e resta in carica per la durata del mandato del presidente, fatta salva la facoltà del presidente stesso di sostituirlo in qualsiasi momento.</p>
<p>Art. 8 – Il direttore</p> <p>1. Il direttore è nominato dal direttore generale in applicazione a criteri predeterminati; cura la gestione amministrativa e tecnica del centro, nel rispetto degli indirizzi decisi dal consiglio; gestisce e organizza, nel rispetto dei poteri del direttore generale e dei dirigenti, le risorse umane, finanziarie e strumentali che verranno assegnate al centro.</p>	<p>Art. 9 – Il direttore</p> <p>1. Il direttore è nominato dal direttore generale e cura la gestione amministrativa e tecnica del centro, nel rispetto degli indirizzi deliberati; gestisce e organizza, nel rispetto dei poteri del direttore generale e dei dirigenti, le risorse umane, finanziarie e strumentali che verranno assegnate al centro.</p>
<p>Art. 9 – Personale, risorse e gestione amministrativo-contabile</p> <p>1. Il centro subentra alla scuola di scienze mediche e farmaceutiche nella titolarità delle situazioni giuridiche attive e passive inerenti al Centro di Simulazione Avanzata.</p> <p>2. Il centro dispone delle risorse umane, finanziarie ed edilizie, inizialmente fissate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto di costituzione.</p> <p>3. L'assetto della struttura organizzativa gestionale del centro verrà definito con atto del direttore generale. In conformità a quest'ultimo, con atto del dirigente dell'area personale, saranno assegnate al centro le risorse umane necessarie per la realizzazione della sua attività e conferite le relative posizioni organizzative.</p> <p>4. La gestione delle risorse finanziarie avviene secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché dagli indirizzi in materia deliberati dagli organi di governo. Il centro è "centro autonomo di gestione", ha autonomia amministrativa – gestionale, patrimoniale e negoziale e dispone di un proprio budget economico e degli investimenti.</p>	<p>Art. 10 – Personale, risorse e gestione amministrativo-contabile</p> <p>(...)</p> <p>1. Il centro dispone delle risorse umane, finanziarie ed edilizie assegnate dal consiglio di amministrazione e dal direttore generale; con atti direttoriali sono definiti l'assetto organizzativo e tecnico del centro e conferiti i correlati incarichi e posizioni organizzative.</p> <p>(...)</p> <p>2. La gestione delle risorse finanziarie avviene secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dagli indirizzi in materia deliberati dagli organi di governo. Il centro è "centro autonomo di gestione", ha autonomia amministrativa – gestionale, patrimoniale e negoziale e dispone di un proprio <i>budget</i> economico e degli investimenti.</p>

<p>5. Costituiscono dotazione finanziaria del centro le seguenti risorse:</p> <p>a) il contributo di funzionamento ordinario, assegnato annualmente dall'Ateneo;</p> <p>b) le risorse finanziarie che le strutture interessate assegnano al centro in ragione delle attività commissionate, sulla base di specifici accordi;</p> <p>c) le contribuzioni studentesche correlate ai servizi a supporto delle attività didattiche e formative, nella misura determinata dal consiglio di amministrazione, su proposta del senato accademico, la quale potrà essere integrata da ulteriori quote concordate tra il centro e le scuole che si avvalgono dei suoi servizi;</p> <p>d) fondi provenienti da soggetti pubblici o privati finalizzati ai compiti e alle attività del centro;</p> <p>e) proventi da attività in conto terzi e di terza missione svolta dal centro mediante contratti e convenzioni;</p> <p>f) crediti ed economie di gestione inerenti alle attività del centro di simulazione avanzata presenti negli stanziamenti delle voci del budget economico e degli investimenti della scuola di scienze mediche e farmaceutiche o nei pertinenti progetti.</p>	<p>3. Costituiscono dotazione finanziaria del centro le seguenti risorse:</p> <p>a) il contributo di funzionamento ordinario, assegnato annualmente dall'Ateneo;</p> <p>b) le risorse finanziarie che le strutture interessate assegnano al centro in ragione delle attività commissionate, sulla base di specifici accordi;</p> <p>c) le contribuzioni studentesche correlate ai servizi a supporto delle attività didattiche e formative, nella misura determinata dal consiglio di amministrazione, su proposta del senato accademico, la quale potrà essere integrata da ulteriori quote concordate tra il centro e le strutture che si avvalgono dei suoi servizi;</p> <p>d) fondi provenienti da soggetti pubblici o privati finalizzati ai compiti e alle attività del centro;</p> <p>e) proventi da attività in conto terzi e di terza missione svolta dal centro mediante contratti e convenzioni.</p> <p>(...)</p>
<p>Art. 10 - Patrimonio e altri beni inventariabili</p> <p>1. All'atto della sua costituzione il centro prende in carico, sulla base di verbali di consegna, i beni inventariati dalla scuola di scienze mediche e farmaceutiche inerenti il centro di simulazione avanzata, secondo le previsioni del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e, finché vigenti, delle linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale.</p> <p>2. Il centro dispone, altresì, di altri beni acquisiti direttamente o al medesimo concessi in uso, i quali sono, rispettivamente, annotati sull'inventario e sul registro dei beni in uso tenuti dal consegnatario del centro.</p>	<p>Art. 11 - Patrimonio e altri beni inventariabili</p> <p>(...)</p> <p>1. Il centro dispone (...) dei beni acquisiti direttamente o al medesimo concessi in uso (...).</p>
<p>Art. 11 – Scioglimento</p> <p>1. Il centro può essere sciolto con decreto rettorale, su delibera del consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico, sentito il consiglio, fatto salvo il caso di motivata impossibilità di riunirlo o di motivata urgenza.</p>	<p>Art. 12 – Scioglimento</p> <p>1. Il centro può essere sciolto con decreto rettorale, su delibera del consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico, sentito il consiglio, fatto salvo il caso di motivata impossibilità di riunirlo o di motivata urgenza.</p>

<p>Art. 12 - Norme transitorie e finali</p> <p>1. Eventuali modifiche al presente provvedimento sono disposte con decreto rettorale, su delibera del consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, anche su proposta approvata dal consiglio del centro con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.</p> <p>2. Per tutto quanto non contemplato dal presente provvedimento si fa rinvio allo Statuto e ai regolamenti dell'Ateneo.</p> <p>3. Il presente decreto è pubblicato nell'albo informatico dell'Ateneo, sul relativo sito internet e l'originale è conservato presso l'area legale e generale, servizio affari generali.</p>	<p>Art. 13 - Norme transitorie e finali</p> <p>1. Eventuali modifiche al presente provvedimento sono disposte con decreto rettorale, su delibera del consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, anche su proposta approvata dal consiglio del centro con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.</p> <p>2. Per tutto quanto non contemplato dal presente provvedimento si fa rinvio allo Statuto e ai regolamenti dell'Ateneo.</p> <p>(...)</p>
<p>ALLEGATO A</p> <p>Risorse umane L'assetto della struttura organizzativa gestionale del centro sarà definito con atto del direttore generale. Con atto del dirigente dell'area personale saranno assegnate al centro le risorse di personale tecnico-amministrativo e conferite le relative posizioni organizzative.</p> <p>Risorse finanziarie Crediti ed economie di gestione inerenti alle attività del centro di simulazione avanzata presenti negli stanziamenti delle voci del budget economico e degli investimenti della scuola di scienze mediche e farmaceutiche o nei pertinenti progetti.</p> <p>Al centro è assegnato un contributo di funzionamento ordinario annuo, nell'ambito del finanziamento ministeriale concesso all'Ateneo a titolo di fondo di finanziamento ordinario, nella misura che sarà calcolata in applicazione degli indirizzi degli organi di governo, con correlata imputazione sulla pertinente voce del bilancio unico di previsione dell'Ateneo.</p> <p>Il centro è assegnatario di contributi studenteschi correlati ai servizi a supporto delle attività didattiche e formative, nella misura determinata dal consiglio di amministrazione, su proposta del senato accademico, la quale potrà essere integrata da ulteriori quote concordate tra il centro e le scuole che si avvalgono dei suoi servizi.</p> <p>Il centro si avvale delle risorse finanziarie che le strutture interessate gli assegnano in ragione delle</p>	<p>(...) <i>Semplificazione: ripetitivo, eliminato per evitare ridondanze</i></p>

attività commissionate, sulla base di specifici accordi.

Il centro si sostiene inoltre con entrate proprie derivanti da contributi da soggetti pubblici e privati e da attività in conto terzi, formalizzate con contratti e convenzioni.

Spazi

Il centro ha sede a Genova, ad oggi in via Pastore 3 negli spazi già attribuiti alla scuola di scienze mediche e farmaceutiche e, successivamente, negli spazi che gli saranno assegnati con delibera del consiglio di amministrazione.